FONDAZIONE CON IL SUD

Bando Ambiente 2015

Sommario

Lettera d'invito 3

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AREE DI INTERVENTO 4
1.1 Premessa 4
1.2 Obiettivi e Aree di intervento 4

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO 5
2.1 Il Soggetto Responsabile 5
2.2 Organismo di Gestione (OdG) 5
2.3 Altri Soggetti della Partnership 6
2.4 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto 6
2.5 Criteri per la valutazione 7

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI 9
3.1 Modalità di finanziamento 9
3.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto 9
3.3 Esito della selezione e norme generali 9
3.4 Rendicontazione e verifica 9
3.5 Contatti 10

Lettera d'invito

Gentili partecipanti,

La Fondazione intende rinnovare il proprio impegno sul tema della tutela e valorizzazione dei beni ambientali avviato con la prima edizione del Bando nel 2008, volta a favorire interventi di tutela e riqualificazione dei territori meridionali, e continuata con l'edizione del 2012, orientata alla promozione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.

Con l'edizione 2015, la Fondazione sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, operanti nel Mezzogiorno, a presentare progetti esemplari volti alla prevenzione e alla riduzione dei rischi ambientali all'interno delle **Aree naturali protette** presenti nelle 6 regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Fondamentale nell'elaborazione e nella valutazione delle proposte sarà l'impegno da parte degli Organi di Gestione delle aree protette in cui si svolgeranno i progetti ad accompagnare e sostenere attivamente gli interventi avviati per garantirne la piena realizzazione e l'effettiva continuità nel tempo.

Le risorse previste per il Bando sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di **4.5 milioni di euro**.

Il Bando prevede la presentazione *on line* delle Proposte di Progetto attraverso l'apposita piattaforma, secondo le modalità riportate nella "Guida alla compilazione", disponibile sul sito della Fondazione.

Siamo certi di poter contare anche questa volta sulle significative capacità propositive del territorio in termini di ricchezza di idee, qualità della progettualità ed efficacia delle azioni proposte.

Buon lavoro!

Fondazione CON IL SUD

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AREE DI INTERVENTO

1.1 Premessa

I beni ambientali costituiscono un esempio prezioso di bene comune, di cui il Mezzogiorno è straordinariamente ricco, con particolare riferimento alle risorse paesaggistiche e naturalistiche.

Nel Mezzogiorno sono presenti oltre 200 aree protette fra parchi, riserve naturali e altre aree. Si tratta di aree dal grande valore naturalistico e paesaggistico, ma anche culturale ed economico, uniche e preziose, da proteggere e valorizzare essendo esposte ogni anno a diverse tipologie di rischio (idrogeologico, geologico, di perdita di superficie boschiva e di biodiversità).

1.2 Obiettivi e Aree di intervento

Con il presente Bando la Fondazione propone alle organizzazioni del volontariato e del terzo settore di sviluppare iniziative volte all'infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali mediante la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi ambientali all'interno delle **Aree naturali protette** presenti nelle 6 regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). Ai fini del presente Bando sono definite quali potenziali aree di intervento, quelle individuate nella Legge quadro 394/91 ed iscritte nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP)[1] [2].

La Fondazione intende promuovere la costituzione di partnership tra le reti locali non profit che operano in tale ambito e l'Organismo di Gestione dell'area di riferimento, al fine di realizzare interventi integrati e strutturati che prevedano la realizzazione e lo svolgimento delle attività all'interno della/e area/e protetta/e di riferimento.

Potranno essere selezionati e finanziati progetti che prevedano principalmente attività quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo: protezione partecipata delle aree; avvio di presidi territoriali svolti dalle comunità locali; educazione dei cittadini alla cura e manutenzione del territorio e alla gestione di situazioni di emergenza ambientale; sviluppo di sistemi di controllo e monitoraggio di tutti i fenomeni che possono destabilizzare le condizioni di equilibrio territoriale; collaborazioni pubblico-privato per un uso appropriato del territorio; recupero di razze locali e di coltivazioni a rischio; opere di conservazione delle specie animali o vegetali. Il progetto potrà altresì prevedere interventi volti alla valorizzazione e alla fruibilità dell'area oggetto di intervento.

---

[1] 6° Aggiornamento, approvato il 27 aprile 2010 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010, disponibile al seguente link: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf.

[2] Gli interventi potranno essere realizzati anche in Aree naturali protette già istituite e riconosciute al momento della pubblicazione del presente Bando, secondo le modalità previste dalla Legge quadro 394/91 ed eventualmente non comprese nel 6° Aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP). In tal caso sarà necessario contattare gli Uffici della Fondazione e produrre le evidenze documentali necessarie.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

La Partnership

Le Proposte di Progetto dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno tre soggetti ("**Soggetti della Partnership**[3]") che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("**Soggetto Responsabile**"), che coordinerà i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

2.1 Il Soggetto Responsabile

2.1.1 Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.

2.1.2 Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, aventi una delle seguenti forme:

a) associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
b) cooperativa sociale o loro consorzi;
c) ente ecclesiastico;
d) fondazione;
e) impresa sociale.

2.1.3 Il Soggetto Responsabile deve essere costituito in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, imprese sociali, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni.

2.1.4 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
b) essere stato costituito prima del 2 gennaio 2013 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
c) avere la sede legale e/o operativa[4], precedente alla data di pubblicazione del Bando, nella/e provincia/e della/e aree naturali protette in cui si propone l'intervento;
d) aver presentato una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
e) non avere progetti/programmi in corso finanziati dalla Fondazione, in qualità di Soggetto Responsabile/Proponente.

2.2 Organismo di Gestione (OdG)

2.2.1 Oltre al Soggetto Responsabile, ogni Partnership deve prevedere al suo interno la partecipazione dello/gli OdG della/e area/e protetta/e oggetto di intervento. Tale area deve essere compresa fra quelle individuate nella Legge quadro 394/91 ed iscritte nell'Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP) 6º Aggiornamento, approvato il 27 aprile 2010 e

[3] Ai fini della soggettività giuridica dei Soggetti della Partnership, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA. Ciascun partner dovrà procedere alla registrazione sulla piattaforma *on line* e provvedere alla compilazione della propria anagrafica corredandola di tutti gli allegati richiesti.

[4] In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate).

pubblicato nel Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010, come riportato nel punto 1.2.

2.2.2 Ciascun OdG potrà partecipare a non più di 2 Proposte di Progetto, attraverso la sottoscrizione di un'apposita Lettera di adesione, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui questo è presente.

2.3 Altri Soggetti della Partnership

2.3.1 Gli altri Soggetti della Partnership (almeno uno) potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.
Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di soggetti che dimostrino competenza ed esperienza nell'ambito di intervento e nell'ambito territoriale coinvolto, nonché di aver maturato pregresse esperienze di collaborazione con gli altri soggetti del partenariato.

2.4 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

2.4.1 Sono considerate ammissibili (e quindi sottoposte alla successiva fase di valutazione) tutte le Proposte di Progetto che:

a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro[5]:
- Parchi nazionali e regionali, le ore 17:00 del **14 aprile 2015**;
- Tutte le altre aree protette, le ore 17:00 del **17 aprile 2015**;

debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti allegati:

1. Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del Soggetto Responsabile;
2. Ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del Soggetto Responsabile;
3. Lettera di adesione alla Proposta di Progetto da parte dello/gli OdG della/le area/e protetta/e oggetto di intervento, debitamente firmata e timbrata;
4. Autocertificazione antimafia per il Soggetto Responsabile e per ciascuno dei Soggetti della Partnership (ad eccezione dei soli enti pubblici[6]) compilata in tutte le sue parti;
5. Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) che dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della Proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato, o apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie;
6. Visura Camerale, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, che attesti la presenza di una sede legale e/o operativa del Soggetto Responsabile nella provincia, o in una delle province, della/e area/e protetta/e in cui si propone l'intervento, precedente alla data di pubblicazione del presente Bando.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno richieste integrazioni successive.

---

[5] In caso di compresenza di un Parco e di un'altra Area protetta, la scadenza di riferimento è quella del Parco.
[6] Sono, pertanto, obbligati a presentare l'Autocertificazione antimafia (utilizzando l'apposito Modulo predisposto dalla Fondazione), pena l'esclusione del progetto, ad esempio anche gli enti ecclesiastici, le ONG, le Società a partecipazione pubblica, ecc.

b) Siano presentate da Partnership costituite da almeno tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
c) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e le aree di intervento indicati nel paragrafo 1.2;
d) richiedano alla Fondazione un contributo non superiore a 300.000 euro, che rappresenti una percentuale non superiore all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile e i Partner dovranno garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale[7];
e) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi.

2.4.2 Saranno, inoltre, non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
f) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca e/o siano meramente sostitutive dell'intervento pubblico;
g) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona, ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
h) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari, fatta eccezione per eventuali spese di ristrutturazione[8] (massimo il 30% del contributo richiesto) necessari alla realizzazione del progetto;
i) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
j) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nella sezione 2.

2.5 Criteri per la valutazione

La Fondazione, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, valuterà positivamente le proposte di progetto che, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del Bando, prevedano interventi che:
a) dimostrino una approfondita conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, individuando una strategia di intervento idonea ad affrontarli ed efficace rispetto ai risultati e agli obiettivi previsti;
b) presentino una progettazione coerente e integrata nelle sue articolazioni economiche, professionali e di tempo, in funzione di risultati e obiettivi chiaramente definiti, proponendo un uso efficiente delle risorse e identificando idonee modalità di monitoraggio e valutazione;
c) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, con particolare riferimento al terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, che garantiscano la necessaria trasparenza ed affidabilità, sul piano gestionale, finanziario ed etico;
d) prevedano la partecipazione di soggetti, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, con una consolidata esperienza nell'ambito di intervento e in grado di coinvolgere nel progetto competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;

[7] Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o del lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.
[8] Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc...), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

e) siano in grado di generare impatti positivi sul territorio di riferimento (anche in termini occupazionali, di benessere collettivo e integrazioni di immigrati);
f) siano strutturate al fine di garantire la continuità delle azioni avviate, soprattutto in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, dopo la fine del periodo di finanziamento, nonché la loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
g) propongano azioni innovative, rispetto all'area di intervento e al tema affrontato;
h) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili nella promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri contesti similari.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione;
b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione. Qualora espressamente richiesto dal Soggetto Responsabile, sarà possibile concordare con la Fondazione la liquidazione dell'acconto in due tranche differenti, ciascuna non superiore al 20% del contributo assegnato;
c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Igrant messa a disposizione dalla Fondazione, entro le date di scadenza previste dal Bando.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verifichino inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno ad esempio considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità dell'autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite, e altre gravi cause, ad insindacabile giudizio della Fondazione ed in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it) ad integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.